

GARDA

DESENZANO La Regione conferma il contributo dell'Autorità di bacino per iniziare i lavori



Una rappresentazione grafica della futura spiaggia del Desenzano e del tratto di lungolago: ci sono i fondi per avviare il primo lotto di lavori

Un Desenzanino «maxi» La spiaggia raddoppia

Metà dei costi di oltre un milione arriveranno tramite l'ex Demanio
Nella stessa operazione rientra il «restyling» del tratto di lungolago

/// Alessandro Gatta

●● È ufficiale: ci sono i soldi per iniziare con il primo lotto di lavori il restyling della spiaggia del Desenzano e del lungolago Cesare Battisti. L'Autorità di Bacino cofinanzia con 550 mila euro (su un totale di 1,1 milioni) l'intervento, previsto a partire dal Desenzano (con l'ampliamento della spiaggia) fino alla cabina dell'acquedotto, con rifacimento del percorso pedonale.

Lo ha reso noto ieri mattina la Regione. «Siamo contenti del contributo, così come di tutti gli altri finanziamenti per la passeggiata a lago - spiega Paolo Abate, membro del Cda dell'Autorità e capogruppo di Desenzano Civica in consiglio comunale - perché sarebbe stato impensabile fare così tante opere, e in così poco tempo, con i soli fondi del municipio».

Il contributo dell'Autorità dovrà ora essere recepito dalla Giunta comunale come necessario passaggio formale. Inoltre, per non perdere i fondi i lavori dovranno cominciare entro la fine dell'anno, ma è plausibile che si parta già il prossimo autunno.

Resta da sciogliere il nodo della cabina a lago, che dovrà essere demolita e interrata.

Cantieri aperti dopo l'estate: il Comune ha l'obbligo di avviare l'opera entro l'anno

ta in via Vighenzi ma per cui si attende però (entro l'estate) il via libera della Commissione regionale per il patrimonio culturale, trattandosi di bene monumentale (costruito più di 70 anni fa).

Il secondo stralcio, nei prossimi anni, interesserà invece la spiaggia Feltrinelli, il cui futuro resta incerto: di sicuro è che anche per quest'anno resterà così com'è.

Proseguono intanto spediti i lavori al primo lotto della passeggiata che va dalla Maratona all'area verde di via Lario, attraversando la nautica Lepanto: l'opera, da 2 milioni di euro, dovrebbe concludersi entro maggio.

«Nella parte compresa tra la Lepanto e via Lario - continua a spiegare Paolo Abate - siamo alle fasi finali: la pavimentazione è stata posata e manca solo la pallinatura per l'antiscivolo. Fatto questo le palancole verranno spostate più indietro, verso la Maratona, per completare anche qui la pavimentazione. Sono già pronti anche i frangionda in cemento, che verranno poggiati sulla passeggiata con perni filettati».

L'intervento si completerà con alcune sedute, nuova illuminazione e pure un belvedere a lago: in alcuni tratti sarà larga quasi fino a 6 metri. Poi c'è il secondo lotto, da 3,3 milioni, da via Lario fino alla Spiaggia d'oro: «Attendiamo il parere della Soprintendenza sul progetto - dice ancora Abate - che si è riservata di aspettare il primo lotto, per eventuali piccole modifiche o prescrizioni. Ma l'infrastruttura sarà la stessa, e anche in questo caso ipotizziamo di partire in autunno con i lavori».



Il Desenzano come si presenta oggi: via libera all'ampliamento

LONATO Formata la nuova associazione

Con gli Amici dei parchi il verde sarà più sicuro

Nasce con il sostegno del Comune di Lonato il gruppo «Amici del Parco», per la cura del verde e il rispetto delle regole di sicurezza nei 18 giardini aperti al pubblico. Il gruppo è costituito da 10 volontari, tutti residenti nelle vicinanze dei parchi e che «grazie ad un sistema di rotazione - come spiega l'assessore all'Ecologia Christian Simonetti - garantiranno una presenza attiva tutti i giorni della settimana. Lavorando in sinergia con le strutture comunali potrà non controllare

lo stato del nostro verde ma anche il rispetto sulle regole d'uso in sicurezza dei giochi, delle strutture e segnalare gli atti di vandalismo o di comportamenti irrispettosi». Nota dolente: episodi di vandalismo sono stati più volte segnalati sia al parco di Lonato 2 che al Paola di Rosa. Per il sindaco Roberto Tardani gli Amici del Parco sono «la conferma di un volontariato di cui è particolarmente ricco Lonato, molto attivo in tanti settori compreso quello della cura e della salvaguardia del capitale ecologico».

GARDONE RIVIERA Fissata per l'11 aprile la prima vera regata dell'anno

Con la «voga in piedi» lo sport rialza la testa

In lizza sessanta equipaggi in arrivo da tutta Italia
Per il Palio delle bisse appuntamento al 16 maggio

/// Luciano Scarpetta

●● In attesa di buone nuove sui protocolli per il distanziamento sociale, le gare del remo in modalità voga alla veneta (in piedi) fanno il loro esordio sul lago di Garda domenica 11 aprile. Per la precisione a Gardone Riviera, per la seconda regata nazionale Vip (Voga in piedi) 7,50, lunghezza dell'imbarcazione che ricorda nella sagoma, le antiche barche dei pescatori.

Sarà il debutto assoluto, visto l'annullamento della gara d'esordio tricolore: in programma il 14 marzo a Garda, non si è disputata solo a causa del forte moto ondoso generato dal vento.

Le batterie e le manche finali a Gardone Riviera (gare in programma dalle 9.30 alle 14.30) si disputeranno nello specchio d'acqua antistante la sede della Società remiera «Gabriele d'Annunzio».

Hanno per ora aderito (ma le iscrizioni sono aperte fino a giovedì sera) una sessantina di equipaggi provenienti dai circoli remieri di Taranto, Venezia, lago di Garda e lago d'Iseo. Per la sponda bresciana saranno in acqua le imbarcazioni di Gardone Riviera e Toscolano Maderno mentre



Voga in piedi: una tradizione ancora fortissima sui laghi di Garda e d'Iseo

per la sponda veronese sono annunciati equipaggi da Peschiera, Bardolino, Garda e Cassone. Dal lago d'Iseo invece caleranno i campioni in carica di Tavernola Bergamasca e i dirimpettoi bresciani di Clusane e Montisola.

Gli equipaggi over 18 si contenderanno la vittoria nel campo di gara da 1500 metri e quattro giri di boa, mentre

Campo di gara è lo specchio d'acqua davanti alla sede della Remiera «D'Annunzio»

per le categorie giovanili sono 1200 metri e tre giri.

Detto delle gare tricolori a Gardone Riviera, per il più nostrano Palio delle bisse, valevole per la Bandiera del lago, l'ouverture è prevista un paio di chilometri più a nord, domenica 16 maggio a Toscolano Maderno. Le gare di qualificazione consentiranno di comporre le tre batterie.

La prima gara con l'assegnazione dei punti si disputerà sabato 12 giugno a Torri del Benaco. Di seguito, sempre nelle serate di sabato, le tappe di Peschiera (19 giugno), Bardolino (26 giugno), Lazine (3 luglio), Gargnano (17 luglio), Garda (24 luglio), Gardone Riviera (31 luglio). Gran finale sabato 7 agosto a Sirmione.

IL LUTTO/1 Per un'insufficienza cardiaca

Manerba saluta il Baffo del Crociale Era il re dello spiedo

Ricoverato da alcuni giorni alla clinica Poliambulanza l'80enne Cesare Ghidoni era un ristoratore storico

●● Formidabile il suo spiedo, di cui era maestro, e memorabili le lunghe chiacchierate dietro al bancone, dove è rimasto ad occuparsi personalmente dei caffè e degli ammazza caffè fino a poche settimane fa.

Oggi la comunità di Manerba piange Cesare Ghidoni, scomparso a 80 anni per le conseguenze di un'insufficienza cardiaca: da pochi giorni era ricoverato alla Poliambulanza, dove purtroppo nonostante le cure ricevute non ce l'ha fatta.

Era lui lo storico patron della Trattoria Crociale, aperta nel 1975 insieme alla moglie Elisa (morta 5 anni fa, pochi mesi dopo la scomparsa della figlia Tiziana) e oggi gestita dai figli: nato e cresciuto a Collio, Ghidoni si era trasferito a Gardone Valtrompia dopo il matrimonio, per spostarsi infine sul Garda dopo aver lavorato in fabbrica alla Re-

IL LUTTO/2 A 69 anni

Limone dice addio a Carletto del Ghiottone



Cesare Ghidoni detto il Baffo



Carlo Montagnoli: aveva 69 anni

daelli. Tutti lo conoscevano come il Baffo, facile capire il perché. «Era impossibile tenerlo lontano dal bancone, fino all'ultimo ci ha dato una mano - racconta il figlio Giacomo che insieme alle sorelle Imer e Sabrina si occupa della trattoria - e a lui dobbiamo la grande passione che metteva nel suo lavoro».

La salma riposa nella Sala del Compianto Valtenesi di Pedrotti, in via Rivaroli di Sotto. Oltre ai figli lo piangono i generi Fabrizio, Sandro e Alessandro, la nuora Nadia, i nipoti Silvia e Martina, il fratello e la sorella. Il funerale oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale. ● A.Gat.

●● Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, direttamente al cimitero di Limone nel rispetto delle norme sul distanziamento, i funerali di Carlo Montagnoli. Aveva 69 anni e da qualche mese lottava contro una terribile malattia. Con il suo «Ghiottone» all'ingresso del paese, sul lungolago Marconi, era diventato un'istituzione, tappa obbligata per rifocillarsi di prelibatezze in riva al lago. Ed era sempre pronto a dare una mano al gruppo Informa Giovani, che lo ricorda con un commosso «grazie». Carlo Montagnoli lascia la moglie Gemma con i figli Fabrizio e Tiziana. ● L.Sca.